



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

Città Metropolitana di Catania

-----◇-----
Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n. del

Alla Presidenza del Consiglio

Alla Responsabile del 1° Servizio
Dott.ssa Ornella Castellani

e, p.c. Al Sindaco del Comune
di Gravina di Catania
Massimiliano Giammusso

Al Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Finocchiaro

OGGETTO: MOZIONE ANCI

Vista la mozione (Allegato A) presentata dall'Associazione dei Comuni Siciliani all'Assemblea degli Enti Locali Siciliani a Palermo l'8 luglio 2024, ritenuto di dover condividere il contenuto, in vista della XX Assemblea Congressuale ANCI del 20 novembre 2024 a Torino, si propone di approvare i contenuti della Mozione allegata sotto la lettera "a".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Salvatore Santonocito



Associazione dei Comuni Siciliani

Assemblea degli Enti Locali Siciliani

Palermo, 8 luglio 2024

MOZIONE

L'Assemblea degli Enti Locali Siciliani

PREMESSO CHE

da troppi anni e per diverse ragioni, in parte legate all'assenza di un adeguato raccordo tra la normativa nazionale e quella regionale, gli enti locali dell'Isola vivono per diversi ambiti una condizione di grave difficoltà sul piano della capacità amministrativa e dell'efficienza dei servizi;

tale considerazione è dimostrata dai ritardi che caratterizzano l'approvazione dei diversi strumenti di programmazione e dal conseguente diffuso ricorso a procedure di commissariamento e/o sanzionatorie;

commissariamenti e sanzioni, che non intervenendo sulle condizioni di difficoltà strutturale, si dimostrano puntualmente inefficaci;

CONSIDERATO CHE

- A) Con riferimento alla crisi finanziaria strutturale che interessa numerosissimi enti locali siciliani chiediamo l'Istituzione di uno specifico tavolo tecnico-politico presso la Conferenza Stato-città e autonomie locali che individui i necessari interventi di carattere normativo e finanziario;
per gli Enti siciliani in condizione di dissesto o in piano di riequilibrio finanziario gli strumenti previsti dalla normativa vigente si dimostrano inefficaci e vanno pertanto rivisti;
- B) In ordine alla carenza di personale qualificato, strettamente connessa al rapporto tra limiti assunzionali e condizione finanziaria degli Enti, vi è la necessità di urgenti e mirati interventi normativi che, anche attraverso



Associazione dei Comuni Siciliani

- l'ipotesi di una moratoria triennale, sblocchino le risorse etero-finanziate e consentano deroghe, in primo luogo, per gli uffici finanziari e tecnici;
- C) Sul piano del sistema integrato della gestione di acque e rifiuti occorre un intervento di revisione delle norme sulla competenza degli ambiti territoriali e di supporto del Ministero dell'Ambiente attraverso l'Istituzione di una Unità di Missione dedicata;
- D) Rispetto ai costi dell'energia elettrica, occorre un intervento, anche nei confronti di ARERA, capace di rivedere l'attuale meccanismo che spinge i comuni in difficoltà finanziarie verso un mercato di "salvaguardia" che, anche attraverso la cessione del credito da parte del fornitore, porta ad un ulteriore aumento dei costi per gli enti locali e per le loro società partecipate;
- favorire la costituzione di comunità energetiche, non ostacolando quelle che si sono già costituite;
- E) Sul modello di quanto già avvenuto in favore del Comune di Catania, occorre prevedere, in deroga alla normativa vigente, un piano straordinario di assunzioni per la Polizia Locale capace di contribuire, anche con un più efficace raccordo con le altre forze di polizia, alla sicurezza urbana attualmente gravemente compromessa;
- F) Occorre rivedere, anche attraverso specifiche norme transitorie, l'attuale modello di gestione delle politiche sociali fondato sui distretti sociosanitari e occorre pertanto un accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che consenta di accelerare l'impiego delle ingenti risorse disponibili ma non spese;
- rispetto alle Regioni "in convergenza" occorre sulle politiche sociali dare reale garanzia che le risorse messe a disposizione dallo Stato siano adeguate a colmare i divari esistenti a partire dalla riprogrammazione delle risorse PAC-PNSCIA per anziani non autosufficienti e infanzia;



Associazione dei Comuni Siciliani

PRESO ATTO CHE

siamo in presenza di una specifica “questione siciliana”, derivante anche da un adeguato coordinamento tra normativa nazionale e normativa regionale, che può essere affrontata con uno specifico e organico intervento legislativo transitorio che preveda una moratoria sull’attuazione di alcune norme nazionali;

VALUTATO CHE

nelle scelte politiche dell’Associazione occorre dare centralità alla Conferenza dei Presidenti e al Coordinamento dei Segretari e dei Direttori delle ANCI regionali;

occorre rafforzare il coordinamento operativo tra il segretario generale e i dirigenti dell’associazione e i segretari e i direttori delle Anci regionali;

è indispensabile, rispetto al passato, prevedere un più efficace coordinamento tra le scelte assunte in ambito nazionale e la declinazione su base regionale attraverso un effettivo coinvolgimento delle ANCI regionali;

più in particolare, rispetto alle iniziative ed ai progetti di Anci Nazionale è indispensabile prevedere una compartecipazione e un ruolo maggiormente operativo delle ANCI regionali;

sulle azioni previste in ambito regionale occorre una preventiva concertazione con le Anci regionali interessate;

RITENUTO CHE

negli ultimi cinque anni i temi di interesse degli enti locali siciliani non sono stati adeguatamente affrontati in ambito nazionale;

alcune delle note e più volte evidenziate criticità si siano aggravate;

in vista della prossima Assemblea congressuale nazionale del 20 novembre 2024 a Torino sia necessario un adeguato e preventivo confronto con i candidati alla Presidenza dell’Associazione;



Associazione dei Comuni Siciliani

il futuro presidente dell'ANCI potrà avere la fiducia dei delegati siciliani solo nel caso in cui tale preventivo e proficuo confronto in ordine alle richieste espresse nella presente mozione sia soddisfacente;
rispetto alla assoluta priorità che dovranno avere le tematiche affrontate nel presente documento, per i sindaci della Sicilia - di tutti i colori politici - è secondario se sarà eletto presidente di ANCI un rappresentante di una città metropolitana, di una città media o di un piccolo comune, del Nord, del Centro o del Sud espressione di forze di centro-destra o di centro-sinistra, la fiducia nei confronti di un candidato alla presidenza dell'associazione sarà legata anche al riconoscimento, su base territoriale, di una rappresentanza negli organismi direttivi dell'associazione (ufficio di presidenza e direttivo) e negli organi per i quali l'ANCI ha diritto di designare rappresentanti (es. Conferenza Stato-città e autonomie locali)

DELIBERA DI IMPEGNARE

il Presidente, il Segretario Generale e gli Organi direttivi dell'Anci Sicilia ad avviare, sulla base del presente documento, un confronto con i candidati Presidenti dell'ANCI circa gli impegni in favore degli enti locali dell'Isola e circa la previsione di un'adeguata rappresentanza territoriale negli organismi direttivi dell'associazione e negli altri organismi che vedono la presenza di componenti designati da ANCI;

i delegati che saranno eletti in occasione della prossima Assemblea pregressuale ANCI Sicilia a tener conto di tale confronto, in raccordo con il presidente regionale, per valutare se dare la fiducia al prossimo presidente o astenersi;

i delegati siciliani, ove necessario, ad intervenire in sede di assemblea congressuale ed a presentare una mozione che riprenda i contenuti della presente;

gli organismi dell'Associazione ad invitare i consigli comunali dell'Isola a discutere e ad approvare una mozione avente contenuti analoghi alla presente.